

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025**

Il giorno 8 novembre 2025, in Roma, saletta ANM della Corte di Cassazione, è stato convocato come da avviso tempestivamente comunicato il Comitato Direttivo Centrale dell'Associazione Nazionale Magistrati sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. valutazioni su eventi antecedenti a referendum;
2. risposta a quesito GES Veneto su sostituzione membro GES;
3. valutazioni su DDL su test psicoattitudinali magistrati;
4. riflessioni su esternazioni rappresentative dell'Anm e modalità espositive;
5. proposta di iniziativa a tutela del prestigio della funzione giudiziaria e contro il pregiudizio di genere;
6. decisione su preventivi per voto telematico GEC;
7. assunzione, da parte del Comitato Direttivo Centrale, degli indirizzi generali per l'impostazione ed il coordinamento delle attività dell'ANM, del Comitato e delle sue articolazioni territoriali in relazione alla campagna referendaria (presentato dai componenti in CDC del gruppo di M.I.);
8. formalizzazione di un Manifesto chiaro ed univoco che ponga in evidenza i pericoli derivanti dalla riforma utilizzando come documento di base quello elaborato dalla Commissione Strategie Comunicative e già messo a disposizione di tutti i componenti del CDC (presentato da 7 componenti gruppo AREA);
9. invito presso l'ANM del componente del Garante Nazionale per le Persone Private della Libertà Personale, professore Mario Serio: ascolto del Garante sulla situazione delle carceri (sovraffollamento; misure deflattive; diritto all'affettività; rieducazione e percorsi educativi in carcere anche alla luce delle note del D.A.P. del Ministero della Giustizia; salute e situazione sanitaria...) - Presentato da Andrea Vacca;
10. approvazione del parere elaborato dalla Commissione penale e procedura penale sui ddl sul legittimo impedimento (Presidente Valori);
11. approvazione parere reso sul legittimo impedimento nel processo civile dalla commissione civile e procedura civile (Presidente Cesaroni);
12. parere elaborato dalla Commissione Penale e Procedura penale sui ddl sulla manipolazione mentale (Presidente Valori);

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025

13. quesito interpretativo su artt. 29 e 43 Statuto Anm proposto dalla Ges di Napoli (v. allegato);
14. quesito Ges di Catania su sostituzione membro GES (v. allegato);
15. varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 10.10 circa.

Il Presidente procede all'appello che da questi risultati.

COMPONENTI	Presente	Assente
AMATO Giuseppe		x
AMMENDOLA Stefano		x
ARMALEO Domenico	x	
BONIFACIO Dora	x	
CANOSA Domenico	x	
CAPRAROLA Giulio	x	
CECCARELLI Natalia		x
CELLI Stefano	x	
CERVO Paola	x	
CESARONI Paola	x	
CIRIACO Paola	x	
CONFORTI Emilia	x	
D'AMATO Antonio	x	
DE CHIARA Marcello	x	
DIELLA Antonio	x	
GIULIANO Gerardo	x	

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025

GRAZIANO Marinella	x	
INCUTTI Romina	x	
LESTI Leonardo		x
LOCATI Giulia Marzia		x
MANCA Gianna	x	
MARUOTTI Rocco Gustavo	x	
MASTRANDREA Monica	x	
MONFREDI Rachele	x	
PARODI Cesare	x	
PATARNELLO Marco	x	
PELLEGRINI Domenico	x	
REALE Andrea	x	
ROSSETTI Sergio	x	
SALVATORI Chiara	x	
STURZO Gaspare	x	
TANGO Giuseppe	x	
TERESI Ida	x	
VACCA Andrea	x	
VALORI Chiara	x	
VANINI Mariachiara Lionella	x	
SUMMARIA Catia (Pres. Sez. mag. a riposo)		x

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025**

La seduta è validamente costituita, essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti.

A questo punto il CDC individua all'unanimità quali presidente e segretario di seduta nelle persone rispettivamente di Andrea Reale e Mariachiara Vanini.

La seduta comincia alle ore 10.13.

Prende la parola il Presidente Cesare PARODI che svolge la relazione come da Statuto.

Interviene quindi il Segretario generale Rocco MARUOTTI, il quale svolge la relazione come da Statuto.

Di seguito prende la parola il responsabile dell'ufficio sindacale Giuseppe TANGO.

Prende la parola MONICA MASTRANDREA, che illustra l'evento che si sta organizzando per i 100 anni della rivista "La Magistratura": l'evento si terrà a Torino in data 4 dicembre 2025. Rappresenta altresì le innovazioni ed i miglioramenti che la rivista sta portando avanti negli ultimi anni e che ieri si è tenuto un incontro di RAFTO.

Prende la parola ROMINA INCUTTI, presidente della Commissione internazionale, che illustra il documento preparato dalla Commissione e la volontà di portare avanti due studi. In particolare, uno di diritto comparato sui sistemi di autogoverno; l'altro, in collaborazione con la Commissione Informatica, sull'amministrazione della giustizia attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale in ambito UE.

Si inizia l'esame dei punti all'ODG.

Sul punto n. 1

Interviene il Segretario generale ROCCO MARUOTTI, che suggerisce un evento nazionale da svolgersi a Roma verso la metà di marzo 2026, oltre ad una serie di eventi distribuiti sul territorio nazionale che organizzerà il Comitato in collaborazione con le GES.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025**

La proposta (evento finale da tenersi a Roma in data da destinarsi ove verranno affrontati tutti i punti della riforma e del dibattito referendario) viene approvata per acclamazione.

Sul punto n. 2, n. 13 e n. 14

Interviene PAOLA CIRIACO, che – come da documento che si allega – suggerisce:

- sul quesito della GES Veneto, lo scorrimento nella medesima lista ove possibile e, in alternativa, le elezioni suppletive;
- sul quesito della GES Napoli, di mantenere la parità di genere;
- sul quesito della GES Catania, le elezioni suppletive.

Interviene STEFANO CELLI, che suggerisce di modificare lo Statuto in questo senso: elezioni suppletive solo ove sia necessario per garantire il buon andamento dei lavori delle GES.

Interviene ROCCO MARUOTTI, che suggerisce di tenere in considerazione anche ragioni di tipo pratico (ad esempio che non sempre vi sono liste con 7 candidati) e di non fare un deliberato del CDC che imponga elezioni suppletive, bensì di dare mandato alle GES al fine di valutare la singola situazione concreta.

Interviene CHIARA VALORI, che rileva che non c'è un termine massimo entro il quale disporre elezioni suppletive. Ove la GES ritenesse di disporle, valuterà i relativi tempi.

Interviene RACHELE MONFREDI, che suggerisce di chiarire che il presidente della GES non esercita un diritto di voto doppio in caso di parità.

Interviene DOMENICO PELLEGRINI, che rileva che ogni volta che manca il settimo membro è necessario andare ad elezioni suppletive al fine di evitare la paralisi delle GES.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025**

Interviene SERGIO ROSSETTI, che rileva che una regola deve essere data senza lasciare alle singole GES la possibilità di scegliere. L'ipotesi preferibile è lo scorrimento, non le elezioni suppletive.

Interviene ANDREA REALE, che - sul quesito della GES Napoli e sul tema delle quote di genere – rileva che è necessario procedere ad una modifica statutaria, perché il meccanismo del 30% spesso va a stravolgere il risultato elettorale (rinvia nello specifico ai documenti che deposita da allegare al verbale). Chiede alla commissione modifiche statutarie di intervenire per modificare tale regola.

Interviene IDA TERESI, che rileva la non condivisibilità del punto ove si dice “invero necessaria”.

Interviene ROCCO MARUOTTI, che preannuncia il voto contrario per le ragioni già espresse e per il fatto che si fa riferimento al d.lgs. 35/2008 che è previsione diversa dallo Statuto.

Interviene IDA TERESI, che rileva che lo Statuto non disciplina questa ipotesi e va quindi cambiato; il d.lgs. 35/2008 viene richiamato in ragione di un'interpretazione logica sistematica.

Interviene GASPARÉ STURZO, che rileva che di fronte ad una possibile paralisi c'è una responsabilità politica di chi è presidente; suggerisce quindi un voto doppio del presidente GES oppure elezioni suppletive entro un termine, per garantire omogeneità.

Interviene GIANNA MANCA, che suggerisce di dare incarico alla Commissione modifiche statutarie per valutare una modifica dell'art. 7 Statuto, al di là delle risposte che oggi si deciderà di dare alle GES istanti.

Interviene MARCELLO DE CHIARA, che dichiara di votare la mozione della Commissione modifiche statutarie, precisando che non è funzionale alle esigenze delle varie GES quella di prevedere un termine.

Interviene IDA TERESI, che propone un termine del tipo “entro sei mesi”.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025**

Interviene PAOLA CESARONI, che rileva che l'obbligo di elezioni suppletive non vi è nello statuto e quindi occorre una modifica statutaria. Allo stato, lo statuto dice "fino a sette" e in caso di parità la proposta si intende rigettata.

Interviene ANDREA REALE, che rileva che l'art. 42 prevede che la GES è "composta di sette membri".

Interviene DOMENICO CANOSA, che suggerisce di non prevedere la necessità di elezioni suppletive.

Interviene RACHELE MONFREDI, che suggerisce di non prevedere la necessità di elezioni suppletive e propone di introdurre un termine entro il quale la GES decida come procedere.

Paola Ciriaco si impegna a modificare la mozione sulla base di quanto emerso nei precedenti interventi e si rinvia la votazione *ad horas*. Si demanda altresì alla Commissione modifiche statutarie di lavorare su tali modifiche statutarie.

Si sospendono i lavori alle ore 12.10 circa.

I lavori riprendono alle ore 12.27.

Il Presidente ANDREA REALE dà lettura della nuova versione della mozione presentata da Paola Ciriaco in relazione al punto n. 2 all'ordine del giorno (doc. 1).

Paola Cervo dà lettura della mozione alternativa (doc. 2).

Si procede quindi alla votazione in relazione alla mozione presentata dalla Commissione modifiche statutarie.

Voti favorevoli al documento n. 1: 20

Voti favorevoli al documento n. 2: 10

All'unanimità viene approvata la mozione presentata dalla Commissione modifiche statutarie in relazione al punto n. 13

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025**

In relazione al punto n. 14 il CDC si riporta al deliberato relativo al punto n. 2 all'ODG e delibera di rispondere negli stessi termini.

Sul punto n. 3

Interviene RACHELE MONFREDI, che dà lettura della mozione dalla stessa presentata.

Si rinvia la votazione sul punto.

Sul punto n. 4 e n. 7

Interviene ANTONIO D'AMATO, che riferisce di una mozione che ha trovato la convergenza della pressoché totalità dei colleghi.

Il Presidente ANDREA REALE dà lettura del documento.

Il documento viene approvato da tutti i presenti, salvo l'astensione del presidente Andrea Reale.

Sul punto n. 5

Interviene RACHELE MONFREDI, che dà lettura della mozione proposta dalla Commissione pari opportunità.

Il documento viene approvato all'unanimità dal CDC.

Sul punto n. 6

GIUSEPPE TANGO richiama quanto già detto nella propria relazione iniziale e ribadisce gli importi del preventivo di spesa per la società deputata allo svolgimento delle elezioni con procedura telematica.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025**

Il documento viene approvato all'unanimità dal CDC.

Sul punto n. 10 e n. 11

Interviene CHIARA VALORI, che illustra il documento preparato dalla Commissione penale e procedura penale sui ddl sul legittimo impedimento.

Interviene DOMENICO PELLEGRINI, che suggerisce di tenere in considerazione nel documento anche dei liberi professionisti che non possono usufruire della L. 104 ma che sono *caregiver*.

Interviene STEFANO CELLI, che rappresenta la necessità di evitare prassi dilatorie e strumentalizzazione di situazioni non realmente gravi.

Interviene IDA TERESI, che rappresenta di essere favorevole al punto n. 1, mentre di non essere favorevole alla limitazione sia ai figli minori sia ai "familiari conviventi".

Interviene MARCELLO DE CHIARA, che suggerisce di limitare ai "familiari conviventi" perché per quelli non conviventi non c'è un dovere di assistenza che impedisce la partecipazione in udienza.

La seduta viene sospesa alle ore 13.20.

La seduta riprende alle ore 14.30: sono presenti i medesimi componenti del CDC presenti stamattina.

Interviene CHIARA VALORI, che propone di fare riferimento alla figura del *caregiver* come definito dall'art. 1 co. 255 l. 27.12.2017 n. 205. Tale riferimento consentirebbe di estendere la rilevanza dell'impedimento anche alle ragioni di salute di prole maggiorenne o di familiari non conviventi che si trovino nelle condizioni indicate, così delimitando meglio l'ambito di rilevanza.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025**

Interviene IDA TERESI, che rappresenta che anche un familiare non convivente possa avere un grave problema di salute così come un figlio non minore; ribadisce quanto già espresso precedentemente.

Interviene MARCELLO DE CHIARA, che rileva che la proposta di legge attribuisce rilevanza ad ogni condizione di salute del familiare, il che richiede una limitazione della fattispecie per evitare la paralisi del procedimento.

Il CDC vota sul testo come emendato da Chiara Valori: il documento viene approvato con il voto favorevole di tutti i presenti, con unico voto contrario di Ida Teresi.

Si procede quindi alla votazione del documento sui ddl sulla manipolazione mentale: il documento viene approvato all'unanimità.

Sul punto n. 11

Interviene PAOLA CESARONI, che illustra il documento sul legittimo impedimento nel processo civile redatto dalla Commissione civile e procedura civile.

Il documento viene approvato all'unanimità.

Sul punto n. 15 [date dei prossimi CDC]

Previa consultazione di tutta l'assemblea, si deliberano le seguenti date per i prossimi CDC dell'anno 2026: 17/18 gennaio, 7 febbraio (solo il giorno di sabato) e 7/8 marzo.

Sul punto n. 8

Interviene IDA TERESI che illustra i documenti presentati dalla Commissione strategie comunicative.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025**

Interviene GERARDO GIULIANO, che suggerisce di sottoporre i documenti alla agenzia di comunicazione al fine farli rientrare all'interno di un programma più ampio di interventi della campagna referendaria.

Interviene SERGIO ROSSETTI, che propone di acquisire i documenti (per valorizzare il lavoro dei colleghi) ma chiede che tipo di impatto questo possa avere per gli interventi futuri delle articolazioni territoriali.

Interviene STEFANO CELLI, che propone di acquisire i documenti, vista anche l'imminenza del referendum, senza rinviare all'agenzia di comunicazione.

Interviene CESARE PARODI, che rappresenta che alcuni dei documenti non possono essere approvati né acquisiti in questa fase senza un previo passaggio con l'agenzia di comunicazione.

Interviene CHIARA SALVATORI, che condivide la necessità di sottoporre il Manifesto alla società di comunicazione al fine di meglio arrivare al risultato condiviso da tutti (manifestare le ragioni del no alla riforma).

Interviene IDA TERESI, che chiarisce che si tratta di proposte della commissione permanente strategie comunicative e non del Comitato.

Interviene ANTONIO DIELLA, che sottolinea la differenza tra ANM e Comitato.

Interviene MARCELLO DE CHIARA, che rileva di non condividere alcuni contenuti del Manifesto.

Interviene MARCO PATERNELLO, che rileva che i documenti ci sono e il punto non è approvarli o non approvarli ma sono una elaborazione che c'è. Propone di apprezzare l'iniziativa.

Interviene DOMENICO CANOSA, che apprezza il lavoro svolto ma rileva le criticità dell'approvazione da parte dell'ANM del Manifesto.

Interviene CHIARA VALORI, che ritiene vada approvato il Manifesto in quanto frutto del lavoro della commissione con modifica dei documenti 6 e 8, mentre gli altri documenti vanno approvati integralmente.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025**

Interviene RACHELE MONFREDI, che propone di approvare il Manifesto con alcune modifiche che si possono fare anche ora.

Interviene DOMENICO PELLEGRINI, che propone di dare mandato alla GEC per modificare il Manifesto.

Interviene DOMENICO ARMALEO, che rileva che il Manifesto è già agli atti ma si tratta qui di decidere se l'ANM vuole farlo proprio. Rileva altresì che il Manifesto non risponde alla sua sensibilità.

Interviene ANTONIO D'AMATO, che ribadisce la necessità di un confronto con l'agenzia di comunicazione e di cambiare alcuni punti del Manifesto.

Interviene ROCCO MARUOTTI, che propone di acquisire il documento subito.

Interviene MARIACHIARA VANINI, che ribadisce la necessità di un confronto con l'agenzia di comunicazione nonché di cambiare alcuni punti del Manifesto e degli altri documenti.

Interviene ANDREA REALE, che rileva la necessità di discutere sui documenti e il fatto che il Manifesto non è condivisibile dal suo punto di vista (tanto più che non si parla in quattro pagine del sorteggio).

Interviene IDA TERESI, che rileva che la Commissione ha lavorato con onestà intellettuale anche con riferimento al tema del sorteggio. Ribadisce la necessità di adottare quanto prima il Manifesto.

Interviene ROMINA INCUTTI, che ribadisce la necessità di chiedere un parere alla agenzia di comunicazione nonché di modificare alcuni punti del Manifesto.

Uditi tutti gli interventi, si sospende momentaneamente la discussione e si passa ad altro punto all'ODG.

Sul punto n. 3

Interviene RACHELE MANFREDI, dando lettura del documento.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
8 NOVEMBRE 2025**

Il documento viene approvato all'unanimità.

Sul punto n. 8

Il CDC delega alla GEC la redazione di una bozza di Manifesto da sottoporre al prossimo CDC. Gli altri documenti della Commissione vengono allegati al verbale, senza essere messi in votazione.

La mozione viene approvata a maggioranza, con unico voto contrario di Andrea Reale.

Sul punto n. 9

Interviene il Pres. Cesare Parodi, che ringrazia il Prof. Serio.

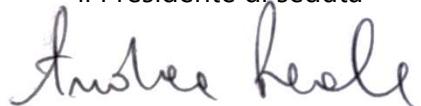
Interviene ANDREA VACCA, quale presidente della commissione di studi diritto penitenziario, che introduce il Prof. Serio. Dà lettura della lettera al Ministro Nordio redatta dai familiari di vittime della criminalità organizzata.

Interviene il garante Prof. Serio.

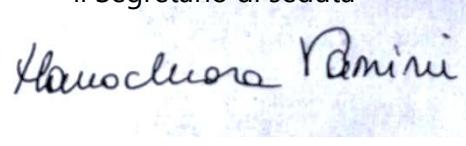
Interviene PAOLA CERVO, che sottolinea la necessità di non escludere il carcere dal dialogo dell'ANM.

La seduta si chiude alle ore 18.00.

il Presidente di seduta



il Segretario di seduta



Quesito posto dalla GES di Venezia.

Con la presente, a nome della GES di Venezia, come da mandato ricevuto nell'ultima riunione tenutasi lo scorso 7.10.2025, sono a richiedere, non avendo rinvenuto nello statuto una disposizione in merito che chiarisca il tema se, a fronte della cessazione dall'incarico del collega Vincenzo CANTELLI, eletto nella lista "UNITI per la GIUSTIZIA" per trasferimento nel distretto di Bologna, restando la GES composta da 6 membri, rispetto ai 7 previsti per il distretto Veneto, a seguito delle ultime elezioni in cui erano stati eletti nella LISTA UNITI per la GIUSTIZIA oltre al dott. CANTELLI, altri tre membri (STIGLIANO MESSUTI Gilberto BLOCK Alessandra e BRUNINO Claudia), anche se dal numero di voti la lista avrebbe avuto diritto a 5 seggi, essendo composta solo da 4 nominativi l'altro seggio è andato alla LISTA MAGISTRATURA INDEPENDENTE nella quale sono stati eletti MAMMUCCI Ermindo, ROSSARO Silvia e PASCALI Maurizio.

Non esistendo candidati non eletti da nominare al posto dell'eletto trasferito e restando la GES composta da un numero pari, ci chiediamo se siamo tenuti o meno a procedere con elezioni suppletive per ricoprire il seggio vacante, oppure se sia possibile stabilire una regola da applicare in caso di stallo nella votazione, ovvero che il voto del Presidente valga di più.

La Presidente e la Coordinatrice della Commissione Modifiche Statutarie osservano quanto segue:

Nel silenzio dello Statuto, deve ritenersi in primo luogo che la surroga per scorimento sia da individuarsi quale sistema prioritario di sostituzione del componente cessato.

Pertanto, in primo luogo, è senza dubbio prevalente l'esigenza di pronto e veloce completamento dell'organo nella finalità di assicurarne la immediata funzionalità.

Va, infatti, valorizzato il dato numerico dei voti conseguiti, essendo il meccanismo di surrogazione per scorimento incentrato sul rispetto dell'esito elettorale e del principio di rappresentatività.

In caso ciò non sia possibile, deve ritenersi che – in analogia a quanto disciplinato per i Consigli Giudiziari dall'art. 7, comma 3, d.lgs. 35/2008 – debba individuarsi lo strumento residuale delle elezioni suppletive.

Ed infatti, nel caso in cui il magistrato cessato non possa essere sostituito con il candidato che abbia riportato il maggior numero di voti immediatamente successivo all'ultimo degli eletti della medesima lista, deve ritenersi quale unica residuale soluzione praticabile quella delle elezioni suppletive, dovendosi escludere che possa subentrare un magistrato di altra lista contrapposta, ovvero che l'organo possa continuare ad operare, fino alla scadenza del quadriennio, in assenza di un componente.

Deve, infatti, ritenersi che nel silenzio dello Statuto, sia coerente con il sistema elettorale proporzionale per liste contrapposte ritenere che in caso di cessazione debba procedersi alla sostituzione nell'ambito di ciascuna lista e che debbano essere indette elezioni suppletive quando tale operazione non sia possibile, rimanendo comunque esclusa la possibilità di operare sostituzioni attingendo a liste diverse.

Appare opportuno, peraltro, ribadire che a tale soluzione non si oppone la pacifica natura di collegio imperfetto dell'organo in questione.

Tale organismo potrà, quindi, certamente continuare ad operare anche in assenza del magistrato trasferito, senza tuttavia che tale circostanza escluda la, invero necessaria, reintegrazione del collegio.

Quesito GES Napoli.

Rappresento che all'esito della riunione del 1 ottobre 2025 la GES di Napoli ha deliberato di proporre agli organi in intestazione un quesito interpretativo sugli artt. 29 e 43 dello Statuto dell'ANM in vista delle prossime elezioni della Giunta che si terranno in data 14,15 e 16 dicembre 2025.

Nella specie l'art. 29 dello Statuto, nella parte di interesse, stabilisce, in materia di operazioni dell'ufficio elettorale centrale per il C.D.C, che “nell'ambito di ciascuna lista i seggi sono assegnati ai candidati che abbiano riportato il maggior numero di suffragi (voti di lista più voti di preferenza), con il correttivo per il quale vengono comunque considerati eletti nella misura del 30%, fino al completamento degli eletti di ogni lista, i candidati di ciascun genere che abbiano conseguito il maggior numero di suffragi”.

L'art. 43, che disciplina le elezioni della Giunta Esecutiva Sezionale, prevede che “si seguono, in quanto applicabili, le norme degli artt. 24, 25, 26, 27, 28 e 29, con le modifiche di cui appresso”, senza che sia prevista alcuna disciplina specifica sull'assegnazione dei seggi elettorali.

Il quesito interpretativo riguarda l'esatta decodificazione del correttivo stabilito nell'art. 29 e la sua applicabilità alle elezioni della GES, con particolare riferimento al caso dell'assegnazione di due seggi a una lista in cui i primi due candidati per preferenze ricevute siano dello stesso genere.

In particolare, si segnala che alle scorse elezioni del CDC il correttivo di cui all'art. 29 è stato ritenuto applicabile al caso di due seggi attribuiti a una lista (nel caso di specie “articolo 101 lista per il Cdc”) in cui i primi due candidati in graduatoria erano del medesimo genere, così da essere proclamata eletta la prima candidata del genere non rappresentato in luogo di quello classificatosi per secondo per preferenze ricevute (v. verbale di proclamazione degli eletti presente sul sito dell'ANM).

Al contrario, la precedente Giunta Esecutiva Sezionale del Distretto di Napoli, in sede di proclamazione degli eletti per le elezioni tenutesi nel dicembre 2021, con determinazione pubblicata sulla mailing list della Giunta Distrettuale di Napoli in data 16 dicembre 2021, ha ritenuto non applicabile il criterio correttivo di cui all'art. 29 alle elezioni della GES, con particolare riferimento al caso di due eletti del medesimo genere all'interno di una lista, richiamando precedenti nello stesso senso in occasione delle elezioni della GES di Napoli del 2013 e del 2017.

In vista delle imminenti elezioni ed essendo necessario consentire a tutte le liste di conoscere preventivamente i criteri di proclamazione degli eletti, si chiede al C.D.C. e alla G.E.C. di chiarire l'interpretazione degli artt. 29 e 43 cit. per stabilire l'esatta portata del criterio correttivo previsto dall'art. 29 dello Statuto e la sua applicabilità alle elezioni della GES.

In particolare, occorre chiarire se l'art. 29 sia applicabile alle elezioni della GES; e se, nel caso in cui, all'esito delle elezioni della GES, si debbano assegnare due seggi a una lista e i primi due candidati della lista per preferenze ricevute siano dello stesso genere, occorra proclamare eletto il primo candidato del genere non rappresentato in luogo di quello classificatosi per secondo per preferenze ricevute”.

Si osserva sul punto:

l'art. 43, che disciplina le elezioni della Giunta Esecutiva Sezionale, prevede che *"si seguono, in quanto applicabili, le norme degli artt. 24, 25, 26, 27, 28 e 29, con le modifiche di cui appresso"*.

Posta l'applicabilità dell'art. 29 dello Statuto anche alle elezioni delle GES, esso prevede che *"nell'ambito di ciascuna lista i seggi sono assegnati ai candidati che abbiano riportato il maggior numero di suffragi (voti di lista più voti di preferenza), con il correttivo per il quale vengono comunque considerati eletti nella misura del 30%, fino al completamento degli eletti di ogni lista, i candidati di ciascun genere che abbiano conseguito il maggior numero di suffragi"*.

Ne deriva, pertanto, che – come già accaduto nelle scorse elezioni del CDC - il correttivo di cui all'art. 29 opera anche nel caso in cui i seggi da attribuire ad una lista siano solo due, ed in cui i primi due candidati in graduatoria siano del medesimo genere; in tal senso, il riferimento alla misura del 30%, trattandosi di due soli seggi, non può che operare sul secondo, dovendo essere proclamato eletto il primo candidato del genere non rappresentato in luogo di quello classificatosi secondo per preferenze.

A quanto ho capito è stato seguito il criterio di approssimazione per eccesso o per difetto approssimando quindi al 30% per eccesso o per difetto a seconda che si avvicinasse il numero più al 30% con l'una a l'altra approssimazione.

Le altre liste non credo che abbiamo avuto bisogno di mutare le preferenze perché avevano già il 30%

Le quote rosa sono state introdotte nel 2011.

Questo è avvenuto solo per MI sia nel 2012 8 uomini su 11 nel 2012 sia nel 2016 6 uomini e 2 donne.

Il criterio adottato sembra in entrambi i casi il seguente si fa il 30% degli eletti e si approssima per eccesso o difetto a seconda che si sia sotto o sopra lo 0,5.

Esempio MI 2012 11 eletti il 30% è 3,3 si approssima per difetto a 3 donne in quota rosa 2016 8 eletti il 30% è 2,4 si approssima per difetto a 2 donne in quota rosa

In queste elezioni l'approssimazione è avvenuta solo per eccesso,